

Rassegna del 18/12/2014

NESSUNA SEZIONE

11/12/2014	Nuova Gazzetta di Saluzzo	39	<u>Efficienza energetica manca l'informazione</u>	...	1
15/12/2014	Corriere di Alba	8	<u>Confartigianato provinciale nuovo direttore, tra i più giovani d'Italia</u>	...	2
15/12/2014	Corriere di Alba	29	<u>Gli artigiani canalesi a raduno</u>	...	3
17/12/2014	Mercoledì	11	<u>Ad Orientarsi debutta la Cna</u>	...	4
17/12/2014	Nuova Periferia di Settimo	13	<u>I Love IT, artigiani in una grande vetrina</u>	...	5
17/12/2014	Saviglianese	28	<u>Meineri alla direzione di Confartigianato</u>	...	6
17/12/2014	Saviglianese	33	<u>Daniela Biolatto riconfermata</u>	...	7
17/12/2014	Unione Monregalese	10	<u>Artigiani impegnati gratuitamente alla Casa di riposo di Roburent</u>	...	8
18/12/2014	Eco di Biella	32	<u>La lotta prosegue</u>	...	9
18/12/2014	Eco di Biella	32	<u>Nuove etichette ue</u>	...	10
18/12/2014	Giornale del piemonte	7	<u>«La riforma fiscale non è più rinviabile»</u>	...	11
18/12/2014	Giornale del piemonte	11	<u>Unione dei Comuni? Anche Confartigianato è favorevole</u>	...	12
18/12/2014	Stampa Asti	51	<u>Confartigianato dona quattro defibrillatori</u>	...	13
18/12/2014	Stampa Novara-Vco	51	<u>Vertice in municipio</u>	...	14

1

Efficienza energetica manca l'informazione

Egregio direttore,
non tutti i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni sanno che sono responsabili in modo specifico dell'efficienza energetica dei propri impianti di riscaldamento e di condizionamento. Non sanno sicuramente che gli installatori e i manutentori degli stessi hanno l'obbligo, all'atto del primo intervento manutentivo, di comunicare i dati relativi al loro funzionamento al nuovo Catasto degli Impianti Termici, che la Regione Piemonte ha deciso di dematerializzare con la creazione di un apposito portale.

Confartigianato, Cna e Casartigiani del Piemonte hanno condiviso lo spirito di tale iniziativa. Purtroppo però, ad un mese dall'entrata in vigore del provvedimento, non tutto marcia speditamente come dovrebbe. Per quanto la Regione si sia attivata con una videoconferenza informativa con le imprese del settore nell'immediatezza dell'attivazione del portale, non è stata ancora messa in atto un'analoga capillare campagna d'informazione nei confronti dei cittadini e dell'utenza in generale, molti dei quali non sono neanche consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni derivanti dall'aver un impianto termico o di climatizzazione non a norma.

*Confartigianato, Cna e
Casa Artigiani del Piemonte*

CONFARTIGIANATO PROVINCIALE NUOVO DIRETTORE, TRA I PIU' GIOVANI D'ITALIA

Confartigianato Imprese Cuneo ha un nuovo direttore. È **Joseph Meineri (foto)**, cuneese, classe 1980, laureato in Giurisprudenza all'Università di Genova. Da quattro anni già inserito nell'ambito dell'associazione, ha lavorato prima presso gli uffici di Fossano, poi nella sede provinciale in staff alla direzione come vice responsabile delle risorse umane. Nel frattempo ha conseguito il Master in Business Administration (Mba) alla Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino. All'interno del Sistema Confartigianato risulta tra i più giovani direttori d'Italia. «Abbiamo scelto di puntare su gioventù, capacità e buona volontà – ha spiegato **Domenico Massimino** presidente di Confartigianato Imprese Cuneo – tre caratteristiche che la presidenza ha individuato in Joseph Meineri. Nei quattro anni di lavoro svolti da Meineri nell'associazione abbiamo avuto modo di apprezzarne l'impegno e la professionalità e, non da ultimo, la perspicacia nell'apprendere i vari meccanismi del nostro sistema confederale. Approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale, la sua nomina ben si inserisce nel contesto di una nuova interpretazione della realtà associativa, finalizzata a dare alle imprese risposte sempre più efficaci e concrete secondo le esigenze derivanti dal confronto globale». «È una responsabilità molto importante e per me un grande onore – ha dichiarato il neo direttore – essere chiamato a dirigere un'organizzazione che rappresenta oltre il 50% degli artigiani della provincia di Cuneo e riveste un ruolo primario nel sistema nazionale. Ringrazio presidenza e consiglio per avermi accordato la loro fiducia. Con entusiasmo accolgo questa sfida e con la giusta determinazione porterò avanti i progetti che ci attendono nel prossimo futuro».



SERATA DEI SANTI PROTETTORI GLI ARTIGIANI CANALESI A RADUNO

■ La "carica dei cento" pronti a trascorrere un momento conviviale e a dimostrare come, al di là del periodo di flessione, il comparto artigiano qui è ancora forte, vivace e pronto a confrontarsi dalla tavola ai luoghi di lavoro. Così è andata la cena dei "Santi protettori riuniti": evento curato dai rappresentanti canalesi di un settore fondamentale e svolto sotto le insegne della Confartigianato di Cuneo. Buona risposta, dunque, per una serata sviluppata tra le mura della sala meeting "La Torre" e in cui c'è stato anche spazio per alcuni interventi ufficiali. Come quello di Franco Murru, membro del Cda cuneese del sindacato e primo fautore dell'efficiente Sportello imprese attivo ormai da alcuni anni in piazza Trento e Trieste. E anche del sindaco Enrico Faccenda, alla presenza tra gli altri del presidente della Zona Albese Domenico Visca, del capo dei giovani artigiani piemontese Daniele Casetta e del nuovo direttore generale di Confartigianato Joseph Meineri. **(P. D.)**



Salone sul dopo scuole medie

Ad Orientarsi debutta la Cna



MONCALIERI - Perché dopo la terza media non pensare di studiare con l'obiettivo di fare impresa? E' questa la domanda che ha portato la Cna, per la prima volta a partecipare sabato al salone dell'orientamento scolastico e professionale, che si è svolto presso il salone polifunzionale di S.Maria.

Nell'occasione Cna è stato presente con uno stand per promuovere i servizi di supporto e di creazione d'impresa. Era anche presente l'agenzia formativa della CNA, Ecipa Piemonte con il suo direttore Davide Ricca, che nell'occasione ha fornito informazioni ai ragazzi accompagnati dai genitori sulle opportunità formative e apprendistato.

Una partecipazione fortemente voluta dalla Presidente dell'ufficio CNA di Moncalieri Antonella Tenore per

dare seguito all'importante lavoro svolto a maggio con gli istituti superiori di Moncalieri nell'ambito del progetto I Love IT. Oltre 300 ragazzi delle classi 4 e 5 degli istituti superiori di Moncalieri sono stati coinvolti da un ciclo di incontri con imprenditori per sensibilizzarli al lavoro autonomo e alla creazione d'impresa come risposta possibile alla disoccupazione giovanile e al forte desiderio dei giovani di vedere realizzate le loro ambizioni anche in condizioni di mercato difficili come quelle che stiamo attraversando,

Al salone erano presenti 28 scuole del territorio, che hanno richiamato l'attenzione di 254 persone, mentre sono stati oltre cinquanta i genitori che hanno partecipato ai workshop di approfondimento.



INSIEME ALLA CNA**I Love IT, artigiani
in una grande vetrina**

SETTIMO(cpl)Dopo l'edizione di maggio al Castello di Moncalieri, I Love IT, la mostra itinerante per la promozione della manifattura italiana di eccellenza si prepara e ritornare per il quarto anno consecutivo a Torino nella Sala Mostre della Regione Piemonte in piazza Castello 165, dal 4 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015. Il progetto nasce dalla collaborazione tra CNA Torino, Casartigiani Torino e Confartigianato Torino.

Una vetrina che diventerà anche rilancio per un settore, quello dell'artigianato, che punta a sconfiggere la crisi anche tra i «piccoli»: in uno dei comparti che in passato è stato uno dei maggiori propulsori dell'economia nazionale in espansione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6

Meineri alla direzione di Confartigianato



Confartigianato Imprese Cuneo ha un nuovo direttore: è **Joseph Meineri**, cuneese, 34 anni, laureato in Giurisprudenza all'Università di Genova. Già inserito nell'ambito dell'associazione, ha lavorato prima negli uffici di Fossano, poi alla sede provinciale come vice responsabile delle risorse umane. Ha conseguito il Master in Business Administration presso la Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino.



7

CONFARTIGIANATO Elezioni a Donne Impresa Daniela Biolatto riconfermata

La racconigese Daniela Biolatto, presidente uscente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Piemonte, è stata rieletta e guiderà ancora le 34 mila imprenditrici artigiane piemontesi per i prossimi 4 anni per continuare la strada da lei stessa tracciata nel primo mandato.

«Sono onorata di ricoprire questa carica – commenta Daniela – : come Movimento conti-

nueremo a batterci per le ormai irrinunciabili pari opportunità. Il mio impegno sarà massimo nell'accompagnare le imprenditrici verso la ripresa economica e nell'ottenere la necessaria attenzione da parte delle istituzioni soprattutto per quanto riguarda il tema della conciliazione tra lavoro e famiglia».

Vicepresidenti: Carla Gino e Patrizia Del Zotto. ●



iniziativa Domenica 21 dicembre

Artigiani impegnati gratuitamente alla Casa di riposo di Roburent

Una giornata di lavoro e amicizia

MONDOVI

Una iniziativa di squisita e concreta solidarietà, quella ideata dal presidente di Zona (Mondovì) di Confartigianato Imprese, Roberto Ganzinelli, che ha coinvolto il direttivo per dedicare una giornata a chi, sul territorio, può avere bisogno di gesti ed interventi al fine di una migliore qualità di vita. Così domenica 21 dicembre, una quindicina di artigiani disponibili si recheranno alla Casa di riposo di Roburent per offrire i propri servizi e le proprie competenze nella strut-

tura ed accanto agli ospiti. Ci sarà chi si dedicherà ai servizi alla persona (parrucchieri ed estetiste...), chi si occuperà di imbiancare alcuni ambienti, chi si preoccuperà del verde e dei cortili. Quindi gli alimentaristi porteranno i cibi necessari per predisporre un pranzo in piena condivisione. Sarà così un momento di amicizia, nello scambio degli auguri e nell'impegno a stare al fianco di chi vive forse qualche difficoltà in più. Ed il tutto, ovviamente, in totale gratuità, per respirare insieme un tangibile clima di Natale.



LA LOTTA PROSEGUE

«Stupisce e preoccupa che, proprio nel momento in cui il Governo dedica impegno e risorse per valorizzare le produzioni made in Italy e per rilanciare investimenti e consumi, in ambito europeo il risultato dell'azione della Presidenza italiana vada in direzione opposta».

Così Confartigianato commenta le conclusioni del Consiglio Ue Competitività, riunito a Bruxelles, che ha rinviato al prossimo semestre a presidenza lettone la decisione sull'obbligo di indicazione di origine controllata contenuto nella proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti.

«Prendiamo atto che l'Italia ha perso una grande occasione per difendere l'origine dei nostri prodotti e per valorizzare il patrimonio manifatturiero rappresentato da 596.230 imprese con 16.274.335 addetti, di cui il 58% in micro e piccole imprese fino a 20 addetti. Con questi numeri, se non è l'Italia a difendere l'identità delle produzioni, quale altro Paese europeo è più interessato?». «Confartigianato continuerà a battersi affinché l'Europa riconosca e approvi l'obbligo di indicare il marchio 'made in' sui prodotti al fine di garantirne la piena tracciabilità, come già avviene nei principali Paesi aderenti al Wto (ad es. Usa, Giappone, Canada e Corea). Ne va della difesa del patrimonio manifatturiero dell'artigianato e dell'impresa diffusa, del diritto dei consumatori a una corretta informazione sull'origine dei beni acquistati, della lotta al grave fenomeno della contraffazione».



NUOVE ETICHETTE UE

È operativa dallo scorso 13 dicembre 2014 la nuova etichettatura dei prodotti alimentari, in base al Regolamento n. 1169/2011/EU, che sostituisce le direttive comunitarie in materia. Il Regolamento fissa gli strumenti volti a garantire il diritto dei consumatori all'informazione e le procedure per la fornitura di informazioni sugli alimenti, si applica agli operatori del settore alimentare in tutte le fasi della catena alimentare quando le loro attività riguardano la fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori. Dev'essere applicato a tutti gli alimenti destinati al consumatore finale. Tra le novità: indicazioni sulla presenza di allergeni; etichette più leggibili; data di scadenza; divieto di indicazioni fuorvianti sulle confezioni. Come già stabilito da precedenti direttive, tutte le etichette dovranno riportare: denominazione dell'alimento, elenco degli ingredienti e relativa quantità, quantità netta dell'alimento, scadenza o termini di conservazione, nome o ragione sociale dell'operatore che commercializza l'alimento, istruzioni per l'uso, volume alcolometrico solo nel caso di prodotti contenenti più dell'1,2% di alcool. A partire dal 13.12.2016 sarà inoltre obbligatoria la tabella con dichiarazione nutrizionale, che dovrà contenere le informazioni sul contenuto energetico e le percentuali di grassi acidi, grassi saturi, carboidrati, zuccheri, proteine e sale, espresse per 100g o per 100ml di prodotto e potranno essere espresse anche in porzioni. Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il nostro Ufficio Ambiente e Sicurezza al numero 015-351121 int.4. o all'indirizzo e-mail: federica.pivano@biella.cna.it.



«La riforma fiscale non è più rinviabile»

Cna Cuneo Mondo artigiano

■ La riforma fiscale? Non è più rinviabile. Lo dicono gli artigiani (e non solo loro). Lo dicono anche le cifre. Come quelle che indicano in quasi 5 miliardi (4,9 per l'esattezza) la crescita in soli 36 mesi della tassazione locale degli immobili produttivi delle imprese. A testimoniare una situazione ormai insostenibile è lo studio dell'Osservatorio Cna sulla tassazione della piccola impresa. «Si tratta di una enorme mole di denaro sottratta agli investimenti - dice Patrizia Dalmaso, direttore di Cna Cuneo - ma ancora più grave è l'escalation della spremitura, passata, proprio negli anni in cui più mordeva la crisi, dai 4,7 miliardi del 2011, quando era in vigore solo l'Ici, ai 9,6 miliardi di quest'anno, somma delle entrate di Imu e Tasi». Tra le pieghe di queste statistiche, poi, si scopre che ad innalzare la tassazione è, talvolta, l'elevato valore catastale degli immobili, che può andare addirittura al di sopra del valore di mercato: è il caso, a esempio, di Firenze. Mentre il triste primato del 2014 per il titolare del laboratorio artigiano-tipo più «spremutato» d'Italia

spetta a Napoli. All'ombra del Vesuvio si paga complessivamente 9.316 euro l'anno. «Fortunatamente Cuneo è il Comune capoluogo meno esoso, con 1012 euro - dice ancora Dalmaso - precedendo Udine (1610) e Gorizia, con 1628». In ogni caso, una riforma fiscale resta di strettissima attualità. «Tra poco - conclude il direttore di Cna Cuneo - potrebbe prendere corpo la riforma della tassazione comunale, da tempo annunciata dal Governo, con la nascita della Local Tax. Non si conoscono ancora bene modalità e fini di questa riforma. Di certo pmi e famiglie non potranno sopportare un ulteriore aumento, in qualsiasi forma mascherato, della tassazione sugli immobili né la perdita dell'attuale deducibilità totale della Tasi versata su negozi, laboratori, capannoni. Cna chiede una riduzione della tassazione, attraverso, per esempio, la deducibilità totale dell'Imu dal reddito d'impresa, oggi ingiustamente limitata al 20%, un'autentica terza tassazione sugli immobili che servono a far sopravvivere le imprese».



Valli Stura, Gesso e Vermenagna

Unione dei Comuni? Anche Confartigianato è favorevole

CUNEO. Anche Confartigianato guarda positivamente alla costituzione dell'Unione dei comuni di Valle Stura, Gesso e Vermenagna (con l'inclusione di Borgo San Dalmazzo e Boves), scelta che permetterebbe di ottimizzare le risorse, ridurre i costi e migliorare la gestione del territorio.

Se i sindaci dei Comuni interessati saranno chiamati a valutare questa possibilità, l'Associazione di riferimento per il mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa in provincia ritiene che l'accorpamento sia un'occasione da non sprecare. «Con questa iniziativa si potrebbero unire in un unico ente un vasto territorio composto da 40 mila abitanti - commenta Adriano Giordana, presidente di Confartigianato per la zona di Borgo San Dalmazzo -. Specie in questo momento occorre realmente "fare rete" e, abbandonando inutili campanilismi, intraprendere con convinzione la via della coesione».

«Si pensi - continua Giordana - a tempi burocratici più brevi, procedure più snelle, ad una pianificazione di progetti più coordinata, alla possibilità di partecipare in modo più incisivo a bandi nazionali ed europei. Un'Unione dei Comuni così composta avrebbe certamente un valore non indifferente».

«Siamo convinti che questa decisione non solo risulti "di buon senso", ma possa contribuire a difendere, sostenere e valorizzare il territorio, e con esso le realtà sociali, economiche e culturali presenti - conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo -. Auspichiamo quindi che i sindaci dei Comuni sappiano interpretare questa occasione come un'opportunità per il futuro».

Confartigianato dona quattro defibrillatori

Artigiani per la solidarietà: Confartigianato Asti ha consegnato quattro defibrillatori alla Croce Verde di Asti, Montemagno, Mombercelli e Nizza Monferrato, scelte tra le pubbliche assistenze astigiane che svolgono servizi di emergenza-urgenza 118.

La cerimonia

La cerimonia si è svolta nella sede di piazza Cattedrale, presenti Biagio Riccio e Giansecondo Bossi (rispettivamente presidente e direttore di Confartigianato Asti), il presidente Anpas Piemonte Andrea Bonizzoli e Giuseppe Inquartana, consigliere Anpas Piemonte e promotore dell'iniziativa. I defibrillatori sono stati acquistati grazie al contributo diretto di Confartigianato e, soprattutto, grazie a imprese e persone iscritte all'associazione che hanno scelto di devolvere il 5 per mille (anni 2011 e 2013).

Il progetto

La donazione dei defibrillatori è frutto del progetto di collaborazione avviato nel 2011 tra Anpas Piemonte e Associazione artigiani di Asti «per il benessere della collettività locale, per favorire la crescita e il sostegno delle Pubbliche assistenze astigiane attraverso il 5 per mille».

L'accordo prevede che le somme trasferite con la denuncia dei redditi siano interamente ripartite tra le pubbliche assistenze che operano nella provincia di Asti, «con il vincolo dell'acquisto di autovetture, ambulanze o attrezzature specifiche per rendere più efficienti i servizi resi ai cittadini». Dopo la consegna dei defibrillatori, il progetto proseguirà anche per gli anni 2013-2016 con il coinvolgimento di tutte le associazioni Anpas della provincia. [V.F.A.]



La consegna alle quattro pubbliche assistenze astigiane



Vertice in municipio

È nato un osservatorio sulla crisi

■ «Sarà costituito un tavolo permanente per affrontare strategie e modelli di crescita e promuovere i grandi progetti strategici della città di oggi e di domani»: è quanto deciso ieri mattina nel vertice sulla crisi convocato in municipio a Novara. All'iniziativa promossa dal Comune e dalle parti sociali hanno partecipato Ain, Api, Confartigianato, Cgil, Cisl e Uil, Confesercenti, Cna Piemonte Nord e Ascom Novara. I temi principali da affrontare e sviluppare sono lo sblocco del progetto per la Città della salute, la relazione con il mondo dell'Università, strategia nell'ambito della logistica e dei trasporti. Il segretario della Cgil Giuseppe Mantovan, a margine dell'incontro, ha parlato al sindaco anche della questione mense. La prossima riunione sarà a inizio 2015. [B.C.]

